

Da: Dott. Michele Sacchi
Inviato: mercoledì 23/02/2011 12.39
A: hans.scollo@fastwebnet.it
Oggetto: Mia recensione sulla *Deutsche Grammatik für Italiener*

Con la sua *Deutsche Grammatik für Italiener* il Professor Scollo ci rammenta che la via che conduce al corretto apprendimento di una lingua straniera non può che essere accidentata ed in salita. E' inutile farsi burle del discente ed illuderlo di facili successi, sostenendo che i soli esercizi pratici, di comprensione, interpretazione, integrazione e facile composizione - certamente anche divertenti e poco impegnativi - siano per loro stessi sufficienti. La realtà è che la porta è stretta: essa, senza giri di parole, è rappresentata - per uno straniero che vuol giungere alla completa assuefazione del linguaggio - dall'ascolto e studio assiduo e continuo sia di un programma di brani ben scelti, di molta lettura, ascolto TV e della indispensabile, precisa conoscenza della grammatica che gli permette di ottenere sicurezza nel linguaggio parlato come pure nella composizione e traduzione scritta. Non ci sono soluzioni facili: piuttosto, c'è una soluzione migliore delle altre.

Il metodo del Professor Scollo, peraltro, si basa sul condivisibile assunto che il sistema d'apprendimento migliore sia quello della comparazione tra la grammatica della lingua d'origine e quella della lingua che va ad essere appresa: chi scrive aborre quei testi "monolingua" per stranieri, effettivamente ingannevoli, che reclamizzano il successo garantito qualunque sia la madrelingua del discente. Certo, ammetto che tali testi possano essere utili per chi s'accontenta d'una conoscenza superficiale e "da turista". Ma è altrettanto certo che non può essere definito un vero matematico colui che si limita alle sole somme algebriche e trascuria - poiché operazioni effettivamente più impegnative - integrali e derivate.

Nella mia esperienza di docente d'inglese ho sempre applicato con convinzione il seguente metodo: grammatica, tanta quanta ne occorre. Di più: ho sempre sostenuto che solo colui che conosce in profondità la grammatica della propria madrelingua può ambire ad imparare una lingua straniera con profitto e completa padronanza.

In un continuo percorso di crescita umana e culturale come possiamo pretendere di conoscere i popoli che ci sono vicini se non riusciamo ad apprezzare in profondità il loro modo di pensare e ragionare che - non scordiamolo mai - è pur sempre "prigioniero" degli schemi linguistici? Se i sistemi "moderni" d'apprendimento hanno rappresentato una "rivoluzione", ebbene, il manuale del professor Scollo è una piacevole, radicale "controriforma". D'altronde, in campo linguistico, abbracciare la "riforma" sembra la scelta più logica: la grammatica, infatti, è pura ortodossia.

Esorto quindi tutti coloro che non si accontentano di biasciare alcune frasi di un incerto tedesco palesemente espresso all'italiana, ma intendono imparare la lingua di Goethe in modo veramente serio e competente ad adottare e studiare la *Deutsche Grammatik für Italiener*.

Michele Sacchi